

terraterra

## Smog, milanesi monitorati

Ha preso il via in questi giorni a Milano il progetto "EuroLifeNet", un monitoraggio sull'esposizione personale alle polveri sottili. Novanta studenti e novanta adulti, a staffetta, portano per 24 ore ciascuno un contatore ottico di particelle che registra ogni 10 secondi le quantità di PM 2,5 a cui le persone sono esposte durante le normali azioni della loro vita quotidiana: per strada, sui mezzi pubblici o in auto, in ufficio, a scuola, a casa. I dati ottenuti quotidianamente da queste rilevazioni potranno quindi essere considerati rappresentativi della situazione nella città di Milano e della reale esposizione della persona alle polveri sottili.

Il progetto "EuroLifeNet" vede coinvolti due autorevoli partner scientifici: l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano (Dipartimento di Epidemiologia Ambientale e Registro Tumori) e il Centro Comune di Ricerca di Ispra (Istituto per l'Ambiente e la Sostenibilità della Commissione Europea). Il primo valuterà ed elaborerà i dati raccolti ed il secondo, che ha messo a disposizione la strumentazione, fornirà la supervisione tecnico-scientifica necessaria. Partecipano al progetto tre scuole milanesi, Istituto sperimentale Rinascita-Livi, Liceo Scientifico Luigi Cremona,

I.T.I.S. Feltrinelli, coordinate dall'Associazione MAM Mamme Antismog di Milano, mentre Assoutenti, in collaborazione con Lega Consumatori, CONIACUT e la Casa del Consumatore, si occuperà quotidianamente di gestire il "passaggio di testimone" tra gli adulti.

L'iniziativa, nata in Portogallo, vedrà protagoniste del progetto pilota Milano, Lisbona e Dublino e si propone di coinvolgere in futuro altre città europee nell'ambito degli obiettivi strategici di recente individuati dall'Unione Europea in materia di ambiente e salute e nello spirito della decisione delle Nazioni Unite di "proclamare il decennio 2005-2015 Decade sull'Educazione per lo sviluppo sostenibile mediante progetti innovatori capaci di ispirare entusiasmo e senso di cooperazione su scala sovra-nazionale". Per questo motivo EuroLifeNet vuole coinvolgere soprattutto gli studenti, come protagonisti non solo nella fase di raccolta dati, ma anche di elaborazione e diffusione degli stessi. L'intento è anche quello di creare una rete europea tra le scuole partecipanti al progetto.

Promosso in Italia da MAM Mamme Antismog di Milano e Assoutenti Lombardia, il progetto è finanziato dalla Regione Lombardia e vede anche il con-

tributo della Provincia di Milano. L'obiettivo del Progetto EuroLifeNet in Italia è quello di costruire, sperimentare e caratterizzare una metodologia innovativa che sia di supporto alle politiche di contenimento dell'inquinamento atmosferico oltre che agli studi di impatto dell'inquinamento sulla salute.

La ricerca consentirà infatti la raccolta di dati in relazione all'esposizione personale al particolato (PM 2.5) in modo tale che siano soddisfatte le esigenze degli scienziati e dei tecnici e che vengano rispettati il rigore e l'affidabilità dei dati, l'adeguatezza della loro ampiezza statistica, la praticabilità economica e istituzionale e, non ultimo, che si accresca la sensibilizzazione e l'acquisizione di coscienza civica da parte dei cittadini, in particolar modo dei giovani, circa la loro responsabilità sociale in relazione al problema dell'inquinamento dell'aria ed alla sua soluzione. La tempistica del progetto prevede la rilevazione dei dati nel periodo novembre-dicembre 2006, mentre gennaio e febbraio 2007 saranno dedicati all'elaborazione dei dati raccolti per arrivare a marzo con la presentazione dei risultati.

(EuroLifeNet)

